

CSS

**Azienda Speciale Camera di Commercio della Maremma
e del Tirreno**

Via F.lli Cairoli n. 10 – 58100 Grosseto

Codice fiscale 01516620497

P.I. 01516620497

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

L'AZIENDA

L'Azienda Speciale Centro Studi e Servizi nasce, con effetto dal 1° gennaio 2019, dalla fusione delle preesistenti aziende C.O.A.P. e C.S.R. giusta delibera della Giunta Camerale n. 134 del 4 dicembre 2018. L'operazione di fusione è stata dettata da finalità di tipo organizzativo e si inserisce nel contesto economico, normativo e finanziario in cui si trovano ad operare le Aziende speciali camerali.

L'Azienda speciale ha la propria sede legale e amministrativa a Livorno, in piazza del Municipio n. 48 e sede secondaria a Grosseto, in via Cairoli n. 10.

Centro Studi e Servizi è il braccio operativo della Camera di Commercio è organismo di mediazione ed ente di formazione accreditato presso il Ministero della Giustizia, opera in coerenza con gli obiettivi strategici ed operativi fissati dall'Ente, coordina e gestisce servizi, iniziative e progetti afferenti le seguenti aree:

- **Formazione ed orientamento**

Rientrano in questo ambito le attività e le iniziative tese ad integrare i canali dell'istruzione, della formazione e del lavoro, nell'ottica di favorire e sostenere l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro e fornire risposte diversificate in funzione delle mutate esigenze formative del sistema imprenditoriale e del sistema sociale nel suo complesso

- **Assistenza tecnica alle imprese**

Rientrano in questo ambito le attività e le iniziative tese a favorire il percorso di sviluppo e consolidamento delle imprese, in una logica complementare e sinergica alle attività di formazione

- **Studi e ricerche**

Rientrano in questo ambito le attività e le iniziative tese a sviluppare e consolidare il ruolo acquisito nella produzione di informazione economica, rivolta ai vari soggetti, a diverso titolo, coinvolti nelle azioni di programmazione, gestione e controllo dell'economia e del territorio locale

- **Mediazioni e conciliazioni**

Rientrano in questo ambito tutte le attività e le iniziative tese a sviluppare e consolidare i servizi per la risoluzione delle controversie, in alternativa al giudizio ordinario civile. L'Azienda Speciale è accreditata al Ministero della Giustizia quale Organismo di mediazione ed ente di formazione per Mediatori

- **Arbitrato**

L'Azienda speciale supporta la Camera Arbitrale della Camera di commercio nell'organizzazione di servizi di arbitrato, riguardo a rapporti economici sia nazionali che internazionali

- **Sovraindebitamento**

L'Azienda Speciale supporta l'Organismo di Composizione delle Crisi (OCC) della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno nella gestione di procedure per la composizione di crisi da sovraindebitamento

in sensi dello Statuto Regolamento l'Azienda è organismo strumentale della Camera di commercio ed opera secondo le norme del codice civile; è dotata di una propria soggettività tributaria nonché di autonomia amministrativa, contabile e finanziaria nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia di gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio. Svolge attività di interesse pubblico e non ha scopo di lucro ed inoltre si propone di:

a) promuovere e supportare il sistema delle imprese nei processi di nascita, di miglioramento della capacità competitiva, dello sviluppo dell'internazionalizzazione e dell'innovazione;

b) attuare e sostenere l'attuazione di politiche attive del lavoro, promuovendo la diffusione della cultura d'impresa e svolgendo attività di orientamento professionale anche per gli studenti, nonché servizi per l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, anche nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro;

c) favorire e diffondere la conoscenza delle dinamiche socio-economiche territoriali;

d) promuovere gli strumenti di regolazione del mercato e di risoluzione alternativa delle controversie;

e) supportare la Camera di commercio nell'organizzazione di servizi di arbitrato, riguardo a rapporti economici sia nazionali che internazionali e nella gestione delle crisi da sovraindebitamento;

f) svolgere per conto della Camera di commercio le attività relative all'esercizio di funzioni della stessa ex art. 2 della L. 29 dicembre 1993, n. 580, nonché quelle connesse all'attuazione del processo di esternalizzazione dei servizi camerale, nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali allo scopo destinate;

g) svolgere ogni altra attività diretta al perseguimento degli scopi istituzionali.

L'Azienda opera secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, imparzialità e trasparenza, in conformità agli indirizzi generali e in armonia con i programmi promozionali dell'Ente camerale e, nel perseguimento dei propri scopi, fornisce servizi nella logica delle interazioni espresse dalla realtà del sistema delle imprese e di quello camerale, ispirandosi costantemente al principio di sussidiarietà, anche attiva.

I valori dell'annualità precedente, espressi negli schemi di bilancio, sono stati ricostruiti come sommatoria dei risultati 2018 delle cessate aziende COAP e CSR.

LA CONTABILITÀ

Il bilancio cui la presente nota integrativa è riferita riguarda la gestione dell'Azienda per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2019

L'Azienda gestisce la contabilità in regime ordinario con il metodo della partita doppia, secondo le norme dettate dal Codice Civile. L'Azienda dispone di propri registri numerati secondo le vigenti disposizioni sia per quanto concerne la contabilità civilistica (libro inventari, libro giornale) sia per quanto attiene al personale dipendente (libro unico, registro infortuni) nonché con riguardo agli aspetti tributari (registri IVA, libro dei cespiti ecc.).

In base alle disposizioni del citato DPR 254/2005, l'Azienda ha provveduto per l'esercizio 2019 a:

- redigere il preventivo economico allegato al preventivo dell'Ente camerale, corredato dalla relazione illustrativa del presidente e dalla relazione del Collegio dei revisori;
- riscuotere le entrate mediante emissione di ordinativi di incasso (n 413 documenti complessivamente emessi per un totale di euro 409.260,63);
- pagare le spese mediante ordinativi di pagamento (n. 137 documenti complessivamente emessi per un totale di euro 375.789,20)
- gestire una contabilità generale di tipo privatistico tenuta secondo il metodo della partita doppia;
- rispettare le norme del Codice Civile e del testo unico delle imposte sui redditi;
- predisporre il bilancio d'esercizio secondo le disposizioni dell'art. 68 del citato DPR 254/2005 composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale nella forma prevista dai modelli allegati H e I del regolamento e dalla presente nota integrativa.

L'Azienda, nel porre in atto le registrazioni contabili, si è uniformata ai principi generali della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, nell'ottica della continuità aziendale.

Alla contabilità di tipo civilistico l'Azienda affianca un sistema di rilevazione analitica dei proventi e dei costi attraverso il quale, in continuità con la predisposizione del preventivo economico del "**quadro di destinazione programmatica delle risorse**", viene data specifica e puntuale allocazione a ciascun valore di ricavo e di spesa per singola iniziativa e/o progetto.

Si conferma l'adozione del principio secondo il quale le erogazioni che l'Azienda riceve da parte della Camera di Commercio di appartenenza sono classificati come:

- corrispettivi se percepiti a fronte di rapporti di natura sinallagmatica;
- somme ricevute a titolo di contributo che possono, a loro volta, essere distinte in:
- contributi in conto esercizio per la realizzazione da parte dell'azienda di attività e progetti autonomi in attuazione degli indirizzi programmatici camerali;
- contributi in conto impianti per l'incremento del patrimonio dell'azienda.

Le somme ricevute a titolo di corrispettivo, qualora la Camera affidi alla propria Azienda speciale un incarico, un'attività o un progetto specifico, rivestono, indipendente dalla scelta terminologica adottata tra le parti, natura di corrispettivo con tutte le ricadute, anche in termini fiscali, che ne derivano. Tale fattispecie di erogazione rientra nella casistica dei proventi per prestazione di servizi, è contabilizzata tra i ricavi ordinari alla voce A 2) "Altri proventi e rimborsi" e assume, pertanto, la connotazione di "**risorsa propria**".

La Competenza economica

I componenti positivi di reddito (ricavi) e i componenti negativi (costi), sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della competenza economica e, in particolare:

- il ricavo si considera realizzato quando è stata effettuata la prestazione, indipendentemente dal momento di fatturazione;
- il costo si considera sostenuto, e conseguentemente imputato, quando la prestazione è stata eseguita oppure il bene è stato consegnato, indipendentemente dal momento di ricevimento della fattura.

Sia i costi che i ricavi imputati a bilancio sono supportati da idonea documentazione probatoria.

In particolare è stata esaminata:

- la natura del costo/ricavo; ossia se questo è correlato alla stipulazione di un contratto o di una convenzione;
- l'effettività del costo/ricavo ossia la possibilità di dimostrare l'effettuazione della prestazione o il ricevimento o consegna della merce;
- la determinabilità secondo criteri obiettivi (ad esempio ore di presenza in aula nel caso di docenze ecc.).

Inoltre, in osservanza del principio della "correlazione", in ciascun esercizio viene accuratamente valutata la corrispondenza tra ricavi e proventi da una parte, e costi e oneri dall'altra, relativi alle medesime operazioni contabilizzate.

La competenza economica è, pertanto, oggetto di attenta valutazione in ciascun esercizio, sia con riferimento alle operazioni a "cavallo" di due o più esercizi, sia essa di esclusiva competenza di un unico esercizio.

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Bilancio d'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 68 del citato DPR 254/2005, è composto da:

- Conto Economico, in conformità con il modello allegato H;
- Stato Patrimoniale, in conformità con il modello allegato I;
- Nota integrativa redatta sulla base dei criteri di cui all'art. 23.

Il bilancio, redatto secondo i criteri di cui agli artt. 25 (determinazione del risultato economico dell'esercizio) e 26 (criteri di valutazione dei beni patrimoniali) del DPR 254/2005 ed è corredato dalla Relazione sulla gestione a cura dell'Amministratore unico e dalla relazione del Collegio dei Revisori (Art. 68 c. 2 DPR 254/2005).

L'impostazione del Bilancio d'esercizio al quale questa nota è allegata, è corrispondente alle risultanze delle scritture contabili gestite con il metodo della partita doppia prodotte, nel corso dell'esercizio, in osservanza delle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

LA NOTA INTEGRATIVA

La presente nota integrativa è redatta in forma abbreviata secondo le disposizioni dell'art. 2435 bis del Codice Civile. Il presente documento si ripropone di chiarire, completare ed analizzare i dati contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico fornendo elementi per una migliore lettura e comprensione dei dati di bilancio.

Le informazioni e le analisi sull'attività dell'Azienda saranno fornite nella "*Relazione sulla gestione*" a cura dell'Amministratore Unico prevista, come detto, dal comma 2) dell'art. 68 del DPR 254/2005.

I criteri di valutazione

I valori dei beni patrimoniali iscritti in bilancio sono determinati come segue:

- a) le immobilizzazioni sono iscritte al costo iniziale di acquisto, ai sensi dell'art. 26, c. 3 del DPR 254/2005, (al netto dell'IVA) con separata indicazione dei valori ammortizzati;
- b) i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, ai sensi dell'art. 26 c. 10 del DPR 254/2005.;
- c) i debiti sono iscritti al valore di estinzione (art. 26 c. 11 DPR 254/2005).

Variazioni alla consistenza dei valori patrimoniali

Le tabelle che seguono espongono le variazioni intervenute nella consistenza delle voci patrimoniali rispetto ai bilanci 2018:

ATTIVO		Valori al 31/12/2018 (COAP+CSR)	Valori al 31/12/2019	Variazione 2019
IMMOBILIZ- ZAZIONI	Software	1.653	0	-1.653
	Altre immobilizzazioni im- materiali	2.751	0	-2.751
	Totale immobilizzazioni immateriali	4.404	0	-4.404
	Attrezzature non informati- che	0	0	0
	Attrezzature informatiche	0	0	0
	Arredi e mobili	0	0	0
	Totale immobilizzazioni materiali	0	0	0
	TOTALE IMMOBILIZZA- ZIONI	4.404	0	
ATTIVO CIRCO- LANTE	Rimanenze	0	0	0
	Crediti di funzionamento	260.910	343.943	83.033
	Disponibilità liquide	68.818	45.367	-23.451
	TOTALE ATTIVO CIRCO- LANTE	329.728	389.311	59.582
Ratei e risconti attivi		1.000	0	-1.000
TOTALE ATTIVO		335.132	389.311	54.179

PASSIVO		Valori al 31/12/2018 (COAP+CSR)	Valori al 31/12/2019	Variazione 2019
TFR - Debiti di funziona- mento - ra- tei e ri- sconti	T.F.R.	290.086	310.739	20.653
	Debiti di funzionamento	59.354	49.067	-10.287
	Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
	Ratei e risconti passivi	12.638	11.275	-1.363
	TOTALE PASSIVO	362.078	371.081	9.003
PATRIMO- NIO NETTO	Avanzi/disavanzi esercizi precedenti	-46.112	19.167	65.279
	Avanzo/disavanzo d'eserci- zio	19.167	-937	-20.104
	Totale patrimonio netto	-26.946	18.230	45.175
TOTALE PASSIVO		335.132	389.311	54.179

L'ATTIVO PATRIMONIALE

Complessivamente l'attivo patrimoniale è composto da:

ATTIVO PATRIMONIALE	IMPORTI	%
Immobilizzazioni	0,00	0,00
Attivo circolante	389.311	100,00
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE 2019	389.311	100,00

Le immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla cessione dei beni ed arredi residui all'Ente Camerale, ai sensi di quanto previsto dall'art.39 "Gestione patrimoniale" del DPR 2 novembre 2005, n.24 "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria della Camere di Commercio", in particolare dai commi 13 e 14 ed all'apertura di tentata vendita di detti beni. In considerazione del fatto che la procedura di tentata vendita non ha dato alcun risultato, il Direttore operativo con proprio provvedimento n. 134 adottato in data 31.12.2018 ha disposto la distruzione, dei beni in deposito presso i magazzini dell'Ente camerale. Riguardo ai beni patrimoniali della ex azienda speciale Centro Studi e Ricerche, l'azienda ha effettuato una ricognizione dei pochi beni residui, redigendo alla data del 28/10/2019 un inventario da dove si evince che non risulta alcun valore residuo attribuibile agli stessi. A seguito di ciò, dopo aver effettuato lo storno a chiusura dei fondi ammortamento è stata registrata, a conto economico, una minusvalenza patrimoniale per euro 4.403,74 che rappresentava il valore residuo al 31/12/2018; a seguito di tale operazione, nessun valore è iscritto tra le immobilizzazioni patrimoniali dell'azienda.

L'attivo circolante

L'attivo circolante è costituito da:

ATTIVO CIRCOLANTE	IMPORTI	%
Crediti v/CCIAA	155.000,00	39,81
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	10.468,80	2,69
Crediti v/organismi del sistema camerale	3.715,35	0,95
Crediti v/clienti	63.821,85	16,39
Crediti per servizi c/terzi	-299,70	- 0,08
Crediti diversi	111.236,94	28,57
disponibilità liquide	45.367,43	11,65
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE 2019	389.310,67	100,00

Nessun valore è iscritto come rimanenza al 31/12/2019.

I crediti verso Cciao si riferiscono al saldo del contributo ordinario per l'esercizio 2019, i crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie riguardano il credito nei confronti della Regione Toscana per contributo progetto Li-alterniamo, i crediti vs organismi del sistema camerale riguardano il credito nei confronti di Unioncamere relativo al contributo progetto "crescere imprenditori".

I crediti v/clienti riguardano i seguenti valori:

- crediti v/clienti per cessione di beni e servizi, euro 4.871,85
- crediti v/clienti per fatture da emettere, euro 58.950,00

I crediti per servizi c/terzi chiude in avere per la registrazione del rinnovo pec con Infocert.

I crediti diversi riguardano, nelle cifre più significative:

- crediti v/erario per imposta IRES euro 14.980,00 per rimborso Ires ai sensi art. 2, comma 1-quater. DL 201/2011 per deduzione Irap relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente ed assimilato anni 2007-2011;
- credito per ritenute subite per euro 19.539,00
- credito v/erario per ires 15.354,45.

Le disponibilità liquide, pari a euro 45.367,43 sono rappresentate principalmente dal saldo conto corrente bancario al 31/12/2019 acceso presso l'istituto cassiere.

I ratei e i risconti attivi

Non risultano iscritti ratei e risconti attivi.

IL PASSIVO PATRIMONIALE

Il passivo patrimoniale è composto da:

PASSIVO PATRIMONIALE	IMPORTI	%
T.F.R.	310.739	83,74
Debiti di funzionamento	49.067	13,22
Ratei e risconti passivi	11.275	3,04
TOTALE PASSIVO	371.081	100

Il trattamento di fine rapporto

Il fondo per il trattamento di fine rapporto, determinato ai sensi delle normative civilistiche in materia, risulta pari ad euro 310.738,97; l'accantonamento dell'esercizio è pari ad euro 20.653,16 e risulta iscritto a conto economico nel mastro "costi di struttura" – personale – accantonamenti al TFR.

I debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento sono costituiti da:

DEBITI DI FUNZIONAMENTO	IMPORTI	%
Debiti v/fornitori	9.578,00	19,52
Debiti tributari e previdenziali	31.686,35	64,58
Debiti diversi	6.389,05	13,02
Debiti per servizi c/terzi	1.242,72	2,53
Clients c/anticipi	171,30	0,35
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO 2019	49.067,42	100

I debiti v/fornitori riguardano:

- fatture ricevute ancora da pagare per euro 2.237;
- fatture da ricevere per euro 7.340.

I debiti tributari e previdenziali riguardano: debiti v/erario per versamento ritenute fiscali operate nel mese di dicembre 2019 sulle retribuzioni del personale dipendente e assimilato e sulle prestazioni professionali, i debiti v/enti previdenziali ed assistenziali per contributi mese di dicembre 2018, i debiti per ires ed Irap e i debiti per Iva.

I debiti per servizi c/terzi riguardano gli anticipi ricevuti da terzi e le ritenute al personale per conto di terzi.

I ratei e i risconti passivi

I risconti passivi di euro 11.275,00 sono relativi allo storno della quota di non competenza del contributo del progetto Step Interreg.

LA SITUAZIONE FISCALE

Riguardo alla situazione fiscale dell'Azienda al 31 Dicembre 2019 si ipotizza un'imposta ires sull'esercizio di 4.500 euro ed un'imposta irap di 1.500.

Con riferimento all'IVA l'Azienda COAP pone in essere sia operazioni esenti (art. 10 DPR 26/10/1972 n. 633) sia operazioni imponibili; l'imposta pagata sulle fatture di acquisto nel corso dell'esercizio 2018 è stata, pertanto, portata in detrazione applicando il "pro-rata di detraibilità" previsto dagli artt. 19 e 19 bis del DPR 633/72 nella misura provvisoria del 83%, determinata in sede di dichiarazione Iva dell'esercizio 2018. Al termine dell'esercizio si è proceduto a determinare il pro-rata definitivo nella misura pari al 97%.

IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, inteso come differenza tra poste di attivo patrimoniale e di passivo, rappresenta un debito o un credito verso la Camera di Commercio ricompresa da quest'ultima nel proprio bilancio, tra le poste di attivo o di passivo patrimoniale, come "**credito/debito verso l'Azienda per avanzo patrimoniale**". Tale valore, alla chiusura di ogni bilancio, si modifica in aumento oppure in diminuzione a seconda del risultato conseguito dall'azienda (in aumento in caso di utile, in diminuzione in caso di perdita).

In sede di bilancio i concetti di "utile" e "perdita", per espressa previsione regolamentare, si trasformano rispettivamente in "avanzo" o "disavanzo economico d'esercizio" e rappresentano una posta di rettifica del debito patrimoniale complessivo verso la Camera di Commercio.

Il risultato d'esercizio 2019, pari ad una perdita di euro 936,99 che rettifica il credito nei confronti della Camera di Commercio per "ripiano disavanzo".

IL CONTO ECONOMICO

I valori attribuibili direttamente ai singoli progetti risultano compresi nel conto "Spese per progetti ed iniziative", mentre quelli non direttamente riconducibili ad una singola attività o progetto, rappresentano i cosiddetti "valori non ripartibili" e sono iscritti nel mastro "Costi di struttura".

VOCI DI RICAVO/COSTO	PROVENTI	ONERI	RISULTATO
Ricavi ordinari			
Proventi da servizi	135.093,10		
Altri proventi e rimborsi	2.200,71		
Contributi da organismi comunitari	3.600,00		
Contributi regionali o da altri enti pubblici	10.468,80		
Contributo camera di Commercio	230.000,00		
Totale ricavi ordinari	381.362,61		
Costi di struttura			
Organi istituzionali		7.345,25	
Personale		319.093,27	

VOCI DI RICAVO/COSTO	PROVENTI	ONERI	RISULTATO
Funzionamento		18.780,25	
Ammortamenti e accantonamenti		-	
Totale costi di struttura		345.218,77	
Costi istituzionali			
Spese per progetti ed iniziative		19.904,99	
RISULTATO GESTIONE CORRENTE			16.238,85
Gestione finanziaria			
Proventi	6,5		
Oneri		0	
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA			6,5
Svalutazioni dell'attivo			
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0		
Svalutazioni dell'attivo		4.403,74	
Totale svalutazioni			- 4.403,74
Gestione straordinaria			
Proventi	8,40		
Oneri		6.787,00	
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA			-6.778,60
RISULTATO GESTIONE FISCALE		6.000	-6.000,00
RISULTATO D'ESERCIZIO			-936,99

I PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

L'Azienda non possiede partecipazioni e non ha conseguito alcun provento in questione.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Nella gestione straordinaria sono iscritti valori che indicano eventi di carattere economico riferiti ad elementi reddituali imprevedibili o imputabili ad esercizi precedenti; tali valori, nel rispetto del principio generale della competenza economica, rettificano, di fatto, il reddito di precedenti esercizi.

La gestione straordinaria 2019 presenta un risultato negativo di euro 6.779 derivante da sopravvenienze attive di euro 8 per interessi attivi maturati nell'esercizio 2018 sul conto corrente di tesoreria e da euro 6.787 di sopravvenienze passive relative ad oneri sostenuti dal CSR, relativi all'esercizio 2018, sostenuti prima del versamento del saldo attivo sul conto corrente della nuova azienda.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

La consistenza numerica del personale dipendente, ripartito per categoria, evidenzia, al 31 Dicembre 2019, l'iscrizione delle seguenti posizioni:

DIPENDENTE	Data assunzione	Tempo	PERIODO		GG LA-VORO	% LA-VORO
			Dal	Al		
Secondo livello CCNL commercio	15/02/06	T.I.	01/01/18	31/12/18	365	100,00
Primo livello CCNL commercio	20/01/05	T.I.	01/01/18	31/12/18	365	100,00
Secondo livello CCNL commercio	11/11/11	T.I.	01/01/18	31/12/18	365	100,00
Secondo livello CCNL commercio	01/10/06	T.I.	01/01/18	31/12/18	365	100,00

DIPENDENTE	Data assunzione	Tempo	PERIODO		GG LA-VORO	% LA-VORO
			Dal	Al		
Secondo Livello CCNL commercio	23/05/09	T.I.	01/01/18	31/12/18	365	100,00
Secondo Livello CCNL commercio	01/01/06	T.I.	01/01/18	31/12/18	365	75,00
Quarto livello ccnl commercio	15/11/84	T.I.	01/01/18	31/12/18	365	79,16
Quarto livello ccnl commercio	11/01/88	T.I.	01/01/18	31/12/18	365	90,00
Sesto livello CCNL commercio	15/02/91	T.I.	01/01/18	31/12/18	365	90,00

AZIONI DI GODIMENTO ED OBBLIGAZIONI

L'Azienda non ha emesso, né possiede in portafoglio, azioni o titoli di alcuna natura.

Conclusioni

Si conferma che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e al D.P.R. 254/2005. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Speciale Centro Studi e Servizi ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

L'Amministratore Unico
Riccardo Breda